

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2019-2021

Quadro generale normativo di riferimento

Il presente Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) è adottato in ottemperanza alle disposizioni contenute negli artt. 6 e 6 ter del D.Lgs. 30/03/2001¹, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come novellati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 2017 e seguendo le indicazioni fornite dalle "Linee di indirizzo" per la predisposizione dei predetti piani di cui al comma 1 del citato art. 6 ter, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018.

Il presupposto essenziale nella predisposizione del presente piano è la ricerca dell'ottimizzazione delle risorse umane per il perseguimento degli obiettivi dell'ente e della performance organizzativa, così come definita e disciplinata dalle norme contenute nel D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., e l'applicazione dei principi di buon andamento ed imparzialità sanciti dall'art. 97 della Costituzione e dei principi contenuti nell'art. 1 della L. 241/1990 e s.m.i. con particolare riferimento all'efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

A tal fine è stata compiuta un'approfondita analisi in merito ai seguenti aspetti che connotano le esigenze dell'Ente:

- a) la quantificazione del personale in riferimento alle attività istituzionali e agli adempimenti di legge che l'ente è tenuto a svolgere;
- b) la verifica delle professionalità adatte agli scopi ed alle attività di competenza dell'ente.

L'analisi sopra citata è stata condotta tenendo conto che la predisposizione del PTFP deve essere in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio dell'Ente, pertanto all'interno degli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021 e in ottemperanza ai vincoli di finanza pubblica, ovvero del complesso delle norme che disciplinano la spesa del personale cui l'Ente deve fare riferimento per le proprie facoltà assunzionali².

¹ L'articolo 6 del D.lgs n.165 del 30/03/2011 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" il quale dispone che: comma 2: "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"; l'art. 6-ter del D.lgs n.165 del 30/03/2011 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" il quale dispone che: sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

² l'articolo 91 comma 1 del D.lgs n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", il quale dispone che: "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione

Profilo giuridico e istituzionale dell'Ente

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, costituito sotto forma di Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 tra 45 comuni partecipanti, è un Ente pubblico avente personalità giuridica al quale vengono attribuite le funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino, subentrando alle funzioni già di competenza delle Autorità di Ambito di pianificazione, di controllo e di affidamento della gestione del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, così come individuate dal D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" (Testo Unico Ambientale) e dall'art. 4 della LRV 52/2012, che prima erano in capo all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO).

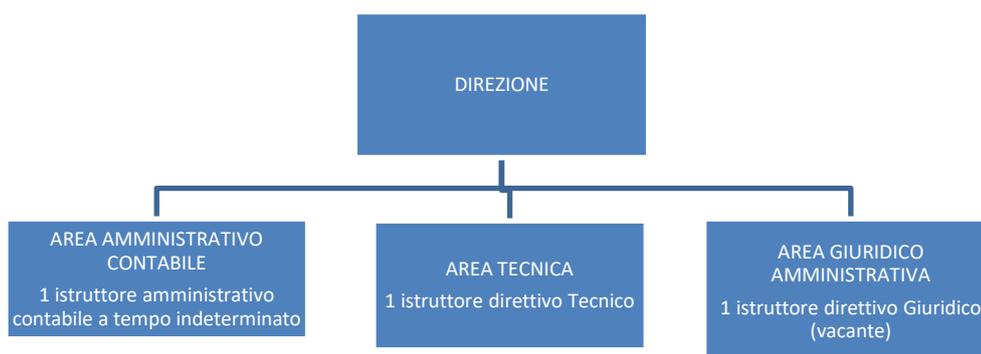
La convenzione per la costituzione è stata stipulata tra gli enti in data 24/11/2014 e la dotazione organica dell'Aato Venezia Ambiente è stata allegata all'atto notarile ricognitivo del trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente del 27 aprile 2015, registrato a Venezia in data 5/05/2015 al repertorio n. 4675.

Nuovi adempimenti e una maggiore spinta al ruolo di ente strumentale regolatore deriva dal nuovo ruolo assunto da Arera nel settore rifiuti a partire dal 2018, ma più concretamente dal 2019 a seguito dell'emanazione delle più recenti deliberazioni e documenti di consultazione sul fronte dei costi del servizio integrato articolato per fasi e delle tariffe applicate agli utenti.

Struttura organizzativa

L'ufficio del Consiglio di Bacino è una struttura multi professionale e flessibile, in grado di adeguarsi costantemente alle esigenze organizzative assicurando alla propria azione efficacia ed efficienza. Svolge la propria attività ispirandosi a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, al fine di conseguire gli obiettivi indicati dagli organi di bacino e sintetizzati nel Piano delle Attività. Sostanzialmente si ripartisce in tre settori: tecnico, giuridico ed amministrativo. Al vertice della struttura vi è un unico Direttore previsto dalla convenzione istitutiva.

ORGANIGRAMMA



Direttore

triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”;

A capo dell'ufficio del consiglio di bacino è posto il direttore al quale sono affidate le funzioni di direzione, coordinamento e rappresentanza della struttura rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati che interagiscono con l'ufficio stesso.

Attività in capo all'Area Tecnica

Ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione di dati e norme tecniche, impostazione elaborati tecnici o tecnico-amministrativi ai fini della predisposizione degli atti deliberativi dell'ente e relativi progetti.

Attività in capo all'Area Amministrativa

Gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza. Attività istruttoria nel campo amministrativo, tecnico e contabile, curando la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge ai fini della predisposizione degli atti deliberativi dell'ente legati al bilancio.

Attività in capo all'Area Giuridica

Ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione di dati e norme per l'impostazione degli atti deliberativi e contratti, istruttoria delle procedure concorsuali e degli adempimenti in tema di anticorruzione e trasparenza.

La dotazione organica vigente è quella dell'AATO Venezia Ambiente approvata con deliberazione prot. n. 12 del 13.12.2007 e contenuta nell'atto ricognitivo del trasferimento al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e confermata dalla Deliberazione n. 15 del Comitato del 2 agosto 2018 con cui è stato assunto il piano triennale del personale 2018-2020 per cui la dotazione organica 2018-2020 è così strutturata:

Pianta organica 2018-2020					
	descrizione funzione	figura professionale	inquadramento	posti	stato
1	direttore	dirigente	contratto a tempo determinato	1	coperto
1	istruttore direttivo tecnico	tecnico ambientale	contratto a tempo indeterminato - cat d	1	coperto
1	istruttore direttivo giuridico	avvocato	contratto a tempo indeterminato - cat d	1	vacante
1	istruttore amministrativo contabile	ragioniere	contratto a tempo indeterminato - cat c	1	coperto

Con lo scopo di assegnare all'ufficio del consiglio di bacino risorse umane adeguate a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere in modo efficace ed efficiente le funzioni ed i compiti assegnati all'ufficio medesimo e poter dare attuazione agli obiettivi contenuti nel documento di programmazione semplificato, che è il Piano delle Attività, a seguito dell'approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2018-2020 con la richiamata deliberazione n. 15 del Comitato di Bacino del 2 agosto 2018 sono state avviate le seguenti attività:

- comando del Direttore al 100% con protocollo integrato e sottoscritto in data 12 novembre 2018 onde consentire di ripristinare la situazione degli anni 2016 e 2017 e per poter conseguire quanto già stabilito nella programmazione 2018-2020, sviluppata ulteriormente per il triennio 2019-2021;
- avvio della procedura per il reclutamento di un istruttore direttivo giuridico già presente nella vigente pianta organica nel corso del 2018, espletando la mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D.lgs n. 165 con esito negativo dal 10 agosto 2018 al 10 ottobre 2018. Successivamente è stata avviata la procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 con pubblicazione di avviso pubblico ed ulteriore esito negativo. La chiusura della procedura di mobilità è avvenuta in data 4 febbraio 2019.

Programmazione del fabbisogno triennale 2019-2021

Il presente Piano del Fabbisogno di Personale è coerente con le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e pubblicate in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018, facendo propri i principi di rendere operativo l'ente pur non aumentando la spesa del personale, anzi contenendola rispetto ai limiti previsti e verificati in apposito paragrafo successivo.

Risulta necessario perseguire i compiti istituzionali affidati all'ente attraverso il perseguimento degli obiettivi strategici definiti dal Piano delle Attività 2019-2021 ed attraverso il conseguimento delle linee indicate di seguito ed in coerenza con le linee già tracciate nel 2018:

1. Reclutamento istruttore giuridico per copertura dotazione organica;

Visti gli esiti della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 indetta con determinazione n. 29 del 31/10/2018 e conclusa con esito negativo con determina n.5 del 4/02/2019, considerate, inoltre, le effettive esigenze di servizio dell'Ente, si ritiene preferibile modificare la dotazione organica prevedendo quale titolo di accesso alla posizione di ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CAT. D la sola laurea in giurisprudenza anche senza abilitazione alla professione di Avvocato, poiché gli uffici del Bacino non dispongono dell'Avvocatura Civica e quindi non risulta funzionale alle necessità organizzative dell'ente, anzi risulta sovra dimensionato.

Infatti, si intende coprire la posizione specialistica tecnico-giuridica perché l'ente possa affrontare le differenti istruttorie e tematiche legate al tema degli affidamenti del servizio, in generale al complesso contesto di regolazione del settore rifiuti urbani ed assimilati, oltre ad ogni necessità di carattere giuridico-amministrativo per l'ente.

Quindi la procedura di reclutamento potrà svolgersi come segue:

1.1 Aggiornamento dotazione organica 2019-2021

Di seguito si riporta la dotazione modificata ed aggiornata secondo quanto sopra riportato:

<u>Aggiornamento pianta organica 2019-2021</u>					
	descrizione funzione	figura professionale	inquadramento	posti	stato
1	direttore	dirigente	contratto a tempo determinato	1	coperto
1	istruttore direttivo tecnico	tecnico ambientale	contratto a tempo indeterminato - Cat. D	1	coperto
1	istruttore direttivo giuridico	Laurea in giurisprudenza	contratto a tempo indeterminato - Cat D	1	Vacante - procedura di reclutamento in corso
1	istruttore amministrativo contabile	ragioniere	contratto a tempo indeterminato - Cat C	1	coperto

1.2 Attingere dalle graduatorie vigenti degli enti del bacino o di altri enti

Si procederà quindi, a dare applicazione all'art. 29 del vigente Regolamento per il funzionamento degli uffici per utilizzare le graduatorie di concorsi pubblici banditi da altri enti:

Art. 29 - comma 1 - In applicazione di quanto previsto dall'articolo 9 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'articolo 3, comma 61 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, in alternativa all'avvio di procedure concorsuali preordinate all'assunzione di personale, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente può coprire i posti presenti nella dotazione organica, utilizzando le graduatorie di concorsi pubblici banditi ed espletati dai comuni che lo costituiscono ai sensi della Convenzione istitutiva per la copertura di posti di pari categoria ed analogo profilo professionale. A tal fine è necessario l'accordo tra il Consiglio di Bacino e gli enti titolari della graduatoria previa stipula di apposita convenzione scritta approvata dal Direttore, nella quale sono indicate le modalità di fruizione delle graduatorie. Qualora i predetti Enti non abbiano graduatorie in corso di validità ovvero le stesse siano esaurite per l'assegnazione dei posti a disposizione, è facoltà del Consiglio di Bacino coprire i posti presenti nella dotazione organica utilizzando le graduatorie di altri enti della Regione Veneto. Tale accordo può precedere l'avvio della procedura concorsuale, ovvero essere successivo alla pubblicazione del bando di concorso ed anche alla approvazione della graduatoria. La decisione di ricorrere all'utilizzo delle graduatorie di altri enti è preceduta dalla preliminare verifica della esistenza di graduatorie in corso di validità e della disponibilità da parte degli enti titolari delle graduatorie stesse a concederne l'utilizzo al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. A tal fine viene rivolto apposito interpello ai Comuni ed eventualmente ai Consigli di Bacino.

Secondo la procedura regolata dal comma 2 del medesimo articolo 29 si provvederà a richiedere prioritariamente agli enti del bacino e successivamente ad altri enti, nello specifico la Città Metropolitana di Venezia ed eventualmente altri enti della Regione Veneto, di poter accedere alle graduatorie vigenti di concorsi pubblici banditi ed espletati, previa stipula di apposita convenzione scritta approvata dal Direttore, nella quale sono indicate le modalità di fruizione delle graduatorie per l'assunzione di un istruttore direttivo giuridico amministrativo D1 come previsto dalla dotazione organica dell'ente.

Effettuata la modifica della Dotazione Organica introdotta per la sola competenza e titoli a parità di inquadramento giuridico della categoria D - Istruttore direttivo Giuridico, la Programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2019-2021 ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 in aderenza alle previsioni del Piano delle attività 2019-2021 prevede pertanto lo scorrimento delle graduatorie vigenti degli enti aderenti al bacino e di altri enti.

Inoltre si rende necessario disporre nel triennio 2019-2021 di ulteriori unità amministrative e tecnico-specialistiche in distacco temporaneo e/o a tempo determinato entro i limiti di spesa stabiliti dall'art. 1 comma 562 della L. 296/2006 e s.m.i. in coerenza con l'articolo 16, commi 4 e 5 della convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente.

2. Comando ingegnere ambientale part time al 35%

Il comando dell'unità part time, ingegnere ambientale esperto in materia di rifiuti, è regolato da un protocollo adottato a fine 2017 che si intende rinnovare fino alla fine del 2020, in accordo fra le parti, data la rilevanza strategica dei temi legati al fabbisogno impiantistico e di trattamento e recupero dei rifiuti urbani ed assimilati anche nei rapporti con Città Metropolitana di Venezia e Regione Veneto, oltre che con i gestori Veritas S.p.A. ed Asvo S.p.A.

3. Comando unità amministrativa B3/C1 per il periodo di incarico del Direttore: si intende proseguire con l'attivazione dell'istituto del comando di un'unità amministrativa di categoria C1 o inferiore e in subordine l'acquisizione di tale unità con procedura concorsuale a tempo determinato per la durata dell'incarico del Direttore, stante la disponibilità della copertura finanziaria entro i limiti previsti dall'art. 1, comma 562 della L. 296/2006 riferito agli enti non soggetti al patto di stabilità.

I LIMITI DI SPESA

Ai sensi del bilancio approvato per il triennio 2019-2021 è prevista la copertura finanziaria della spesa del personale secondo la nuova programmazione 2019-2021 ed entro i limiti di spesa del 2009 come sopra richiamati ai sensi dell'art.1, comma 562 della L. 296/2006 adeguati secondo i nuovi contratti vigenti.

Infatti, resta fermo il rispetto dei limiti alle spese per il personale in capo agli Enti non sottoposti al Patto di stabilità, a partire dalle verifiche già condotte in data 4 agosto 2017 dal precedente Direttore e da quelle più recenti approvate nella delibera del Piano Triennale del Fabbisogno del personale del 02/08/2018 per cui il limite del 2009 pari ad € 258.434,56 in applicazione degli adeguamenti contrattuali previsti dai vigenti contratti collettivi per la funzione pubblica è adesso pari a **€ 263.040,60**.

Si attesta, a seguito delle verifiche svolte e degli adeguamenti contrattuali obbligatori applicati rispetto al nuovo contratto funzioni enti locali 2016-2018 che nel conseguire il piano del fabbisogno triennale sopra descritto, la spesa annua del personale per il triennio 2019-2021 rispetta il limite previsto dall'art. 1, comma 562 della L. 296/2006 riferito agli enti non soggetti al patto di stabilità, con riferimento all'anno 2009, poiché il costo del personale dell'ex Aato Venezia Ambiente ha assunto un valore significativo su base annua solo a partire dal 2009, quando il personale assunto nella seconda metà del 2008 è stato speso per l'intero esercizio, importo aggiornato agli adeguamenti contrattuali di legge 2016-2018:

Limite di spesa 2009	258.434,56
Limite di spesa 2009 adeguato ai rinnovi contrattuali	263.040,60

La tabella di seguito riportata articola la spesa di personale per unità di lavoro dipendente per € 121.420,00 (per Istruttore Direttivo Tecnico D3 - posizione coperta - Istruttore Amministrativo Contabile C3 - Istruttore Direttivo Giuridico D1) ed € 140.000,00 per il comando del Direttore asl 100%, dell'Ingegnere part time al 35% e del comando di un'ulteriore risorsa amministrativa che nel caso non giungesse in tempi brevi potrà essere temporaneamente sostituita con un contratto di somministrazione lavoro per esigenze eccezionali.

	Limite di spesa 2009 adeguato ai rinnovi contrattuali	2019	2020	2021
Personale dipendente	€ 263.040,60	€ 121.420,00	€ 121.420,00	€ 121.420,00
Personale in distacco	0	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
Totale	€ 263.040,60	€ 261.420,00	€ 261.420,00	€ 261.420,00